

19 giugno 2008

## COMUNICATO STAMPA

OGGETTO:

**BOZZA decreto legge giugno 2008, n. recante  
“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la stabilizzazione  
della finanza pubblica e la perequazione tributaria”**

Federcasa - l'Associazione che riunisce gli Enti gestori dell'edilizia residenziale pubblica che operano nel Paese - alla luce di quanto emerge dai contenuti approvati sul DPEF per il triennio 2009-2012, e dai relativi collegati, esprime perplessità sull'impostazione che il Governo intende dare alla soluzione dei problemi abitativi.

Evidenziamo soprattutto che le risorse chiamate in causa dai provvedimenti succedutesi nel tempo furono individuate con la legge 222/2007, risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica per il ripristino di alloggi improponibili da assegnare ai Sindaci per la questione dell'emergenza sfratti, al fine di favorire il passaggio da casa a casa degli sfrattati medesimi.

Oltremodo la preoccupazione deriva dal fatto che i provvedimenti a cui abbiamo fatto riferimento sono nati con un indirizzo ed un consenso senza precedenti unitariamente espresso e da tutti i partecipanti il Tavolo di concertazione sulle politiche abitative appositamente istituito dall'articolo 4 legge 9/2007 e composto dal Governo, dalle Regioni, dall'Associazione dei Comuni e dei rappresentanti delle proprietà immobiliari, dalle Cooperative, dai Sindacati nazionali e dell'utenza, che hanno infine individuato negli IACP comunque denominati un elemento indispensabile per il rilancio delle politiche abitative nel paese e nello specifico per la gestione delle risorse in questione.

Federcasa auspica che nel confronto parlamentare sul tema possa essere riassegnato agli operatori dell'edilizia residenziale pubblica un ruolo positivo.

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CONFSERVIZI